



CITTÀ DI VIMERCATE  
MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL MERITO CIVILE



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 48 DEL 15 Marzo 2016

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA ANNO 2016**

\*\*\*\*\*

Il giorno 15 marzo 2016, alle ore 14.00, presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco, BRAMBILLA PAOLO, partecipa il Segretario Generale, DE MARTINO SANDRO.

Dei signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

01.	BRAMBILLA PAOLO	(Sindaco)
02.	BOCCOLI CORRADO	(Vicesindaco)
03.	MASCIA MARIASOLE	(Assessore)
04.	NICOLUSSI DAVIDE	(Assessore)
05.	FUMAGALLI GUIDO	(Assessore)
06.	MALACRIDA GIANCARLO	(Assessore)

sono ASSENTI i Signori:

BOCCOLI CORRADO.

Componenti ASSEGNATI 6, PRESENTI 5.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione sopra indicata in oggetto.

Responsabile: SANDRO DE MARTINO

---

AA.GG-SG-P01-MD02	Rev. 04
Gennaio 2015	

Giunta Comunale del 15 marzo 2016: deliberazione n. 48.

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA ANNO 2016**

Il Sindaco illustra alla Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

**1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA**

RICHIAMATI in materia di contrattazione nazionale e decentrata l'art. 40 comma 3-*bis* del D.Lgs. n. 165/2001 e l'art. 40 comma 3-*quinquies* del D.Lgs. n. 165/2001;

RILEVATO che

- le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;
- in caso di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile;
- in caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'Economia e delle Finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva;

VISTO il vigente CCNL di settore come da ultimo modificato con il contratto siglato in data 31/07/2009 nonché i pareri ARAN in merito;

RICHIAMATI il D.L.vo n° 267/2000 ed il D.L.vo n. 165/2001;

PRESO ATTO che resta fermo l'obbligo per la contrattazione decentrata integrativa di rispettare, in virtù dei principi di merito, premialità e selettività, il divieto di erogazione indifferenziata della retribuzione accessoria, sulla base dei principi di cui al D.Lgs. n. 150/2009, delle altre disposizioni normative e di CCNL vigenti in materia di salario accessorio e della prevalente giurisprudenza contabile;

RICHIAMATO l'art. 5 del CCNL 31/07/2009 relativo ai principi in materia di compensi per la produttività, in cui si riconferma la disciplina di cui all'art. 37 del CCNL del 22.1.2004, ribadendo gli ordinari principi in materia di premialità, con particolare riferimento alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti la produttività e alla conseguente necessità di valutare l'apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi;

RILEVATO, dalle indicazioni fornite in materia di contrattazione decentrata e di risorse decentrate dal quadro generale della disciplina contrattuale nazionale, che compete all'organo esecutivo dell'Ente la formulazione di specifici indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica, aventi come esclusiva finalità quella di orientare e finalizzare l'attività negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi, tramite la definizione strategica di priorità a cui conformare l'azione tipicamente demandata alla delegazione trattante;

PRESO ATTO, ai sensi della Dichiarazione n. 2 del CCNL 22/01/2004, che gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di *“attività di gestione delle risorse umane”* e, quindi, afferiscono alla sfera di stretta competenza dei dirigenti, che vi provvedono tramite l'adozione di atti di diritto comune, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro e nel rispetto dei vincoli previsti dal sistema delle relazioni sindacali;

VISTO che l'art. 5 del CCNL 1° aprile 1999, come integralmente sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22 gennaio 2004, stabilisce i tempi e le procedure per la stipulazione del contratto integrativo decentrato;

VISTO, inoltre, l'art. 31 del CCNL del 22/01/2004 che disciplina il regime delle risorse decentrate stabilendo quanto segue:

- le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (c.d. risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli Enti secondo le modalità definite dalla contrattazione nazionale;
- le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 in base alla relativa disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art.32, commi 1 e 2, sono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi, richiamando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;
- le risorse aventi il carattere della eventualità e della variabilità possono integrare annualmente le precedenti, in applicazione di specifiche norme individuate dai CCNL;

RITENUTO opportuno e necessario, al fine di rendere più razionali ed efficienti i lavori della Delegazione trattante, formulare, in via preventiva ed in conformità alle indicazioni ARAN, direttive al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica per la definizione di obiettivi e vincoli da considerare in sede di Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa per l'anno 2016; CONSIDERATO che il piano di recupero, adottato ai sensi dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001, derivante dall'attività di ricognizione svolta sul fondo risorse decentrate anni 1995-2012 e formalizzato con determinazione n. 529/5 del 19/8/2013, è terminato con la sessione negoziale anno 2015 consentendo, a partire dall'anno 2016, la chiusura di ogni criticità precedentemente emersa in una prospettiva fortemente attenta alla tutela dei lavoratori ed alla prescritta salvaguardia dell'integrità economico-finanziaria del Comune;

DATO ATTO che a seguito di quanto sopra le risorse destinate al finanziamento del fondo delle risorse decentrate vedranno, comunque nei limiti previsti dalla norma, un consistente incremento originato dalla non più dovuta applicazione del piano di recupero e ciò a vantaggio dei dipendenti dell'Ente in un quadro, ad ogni modo, conforme ai limiti ed ai principi contabili in materia e per il quale si intende valorizzare ed incentivare le virtuosità lavorative secondo criteri di premialità e selezione;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 251 del 15/12/2015 avente ad oggetto *“Variazione della dotazione organica”* con la quale, su proposta del dirigente dell'area Pianificazione e Gestione del territorio, è stata attuata una soluzione organizzativa che assicurasse una ricalibratura dell'area tecnica mediante anche la prospettiva di riconoscimento ad alcune figure (per i ruoli che andranno a ricoprire e/o per il livello di professionalità richiesto ed espresso) delle indennità specifiche, ad esempio PO, AP o SR a seconda dei casi, secondo le modalità e i criteri previsti in contrattazione decentrata e nei limiti della normativa in vigore;

TENUTO CONTO della disciplina specifica sull'utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività prevista in particolare dall'art. 17 del CCNL del 1/4/1999 integrato dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti;

EVIDENZIATO che le predette direttive devono, in modo particolare, indicare gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio e degli obiettivi fissati fornendo, altresì, indicazioni anche in ordine alle scelte fondamentali che devono presiedere alla utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili senza, tuttavia, assumere carattere dettagliato e particolareggiato. In particolare le direttive per il Presidente della Delegazione trattante, da seguire anche mediante moduli relazionali estranei ai canali sindacali della contrattazione, saranno le seguenti in ordine di priorità:

- predisporre i criteri per la ponderazione delle Posizioni organizzative (art. 17 comma 2 lett. c) anche con riferimento ed in coerenza con quanto stabilito nel proprio atto n. 251 del 15/12/2015 avente ad oggetto "Variazione della dotazione organica";
- predisporre i criteri per le progressioni economiche all'interno della categoria, progressioni che verranno attribuite a partire dal 2017;
- predisporre i criteri per specifiche responsabilità di cui alla lettera f) dell'art. 17 del CCNL del 01.04.1999, al fine di riconoscerle già a decorrere dall'anno in corso;
- provvedere alla retribuzione delle indennità di cui all'art. 17 comma 2 lett. d) come previsto dal CCNL, prestando la dovuta attenzione affinché le stesse siano razionalizzate in funzione delle disponibilità economiche e non vengano duplicate (turno, reperibilità, maneggio valori, rischio, disagio, ecc...);
- integrare ed aggiornare il sistema di riconoscimento della produttività collettiva conseguente alla determinazione del sistema di valutazione;
- provvedere alla distribuzione della produttività sulla base del sistema di incentivazione del personale che verrà introdotto;

DATO ATTO che il presente provvedimento, in quanto contenete atto di indirizzo, non comporta oneri diretti a carico del Bilancio e che, pertanto, non necessita del parere di regolarità contabile;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 352 del 22/12/2015 avente ad oggetto "Composizione della delegazione trattante di parte pubblica e complessiva area personale dipendente" con la quale veniva dato atto che la Delegazione trattante per l'area del personale dipendente, ai sensi dell'art. 10, comma 1 e 2, del CCNL relativo al personale non dirigente del comparto Regioni – Autonomie Locali del 01.04.1999 è composta da:

- a) Segretario Generale, in qualità di componente di parte pubblica e di Presidente della delegazione trattante;
- b) dirigenti in servizio in qualità di componenti di parte pubblica;
- c) RSU dell'Ente;
- d) rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del CCNL.

## 2. **RICHIAMI NORMATIVI**

CCNL dipendenti del comparto Regioni ed Autonomie Locali.  
D. L.vo 165/2001.

### LA GIUNTA COMUNALE

- **UDITA** la relazione del Sindaco;
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che, trattandosi di mero atto di indirizzo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. medesimo, non necessita del parere di regolarità tecnica;
- **CON VOTI** unanimi, legalmente espressi

## **D E L I B E R A**

attenendosi alla disciplina specifica sull'utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività prevista in particolare dall'art. 17 del CCNL del 1/4/1999 integrato dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti

1. di fornire al Segretario Generale, in qualità di Presidente della delegazione trattante e rappresentante di parte pubblica, le seguenti linee di indirizzo, in ordine di priorità, in merito ai criteri e alle modalità di destinazione e utilizzo del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016:
  - predisporre i criteri per la ponderazione delle Posizioni organizzative (art. 17 comma 2 lett. c) anche con riferimento ed in coerenza con quanto stabilito nel proprio atto n. 251 del 15/12/2015 avente ad oggetto "Variazione della dotazione organica";
  - predisporre i criteri per le progressioni economiche all'interno della categoria, progressioni che verranno attribuite a partire dal 2017;
  - di predisporre i criteri per specifiche responsabilità di cui alla lettera f) dell'art. 17 del CCNL del 01.04.1999, al fine di riconoscerle già a decorrere dall'anno in corso;
  - provvedere alla retribuzione delle indennità di cui all'art. 17 comma 2 lett. d) così come determinato in sede decentrata e come previsto dal CCNL, prestando la dovuta attenzione affinché le stesse siano razionalizzate in funzione delle disponibilità economiche e non vengano duplicate (turno, reperibilità, maneggio valori, rischio, disagio, ecc ...);
  - integrare ed aggiornare il sistema di riconoscimento della produttività collettiva conseguente alla determinazione del sistema di valutazione;
  - provvedere alla distribuzione della produttività sulla base del sistema di incentivazione del personale che verrà introdotto;
2. di autorizzare il Segretario Comunale, dr Sandro De Martino, in qualità di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, ad avviare, in forza del presente provvedimento, le necessarie operazioni dirette alla convocazione delle parti sindacali per le trattative relative alla definizione della Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa;
3. di dare atto che del contenuto della presente verrà data informativa alla RSU e alle OO.SS.;
4. di dare atto, altresì, che il presente atto viene adottato nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di contenimento delle spese di personale;
5. di dichiarare che l'ultimo bilancio definitivamente approvato dal Consiglio comunale è quello relativo all'esercizio 2015 e che la gestione avviene conformemente al dettato dell'art. 163, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
6. di precisare che la Giunta Comunale con separata votazione, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

---

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
PAOLO BRAMBILLA



IL SEGRETARIO GENERALE  
SANDRO DE MARTINO



---

**PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE:**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* (reg. n. \_\_\_\_\_), per quindici giorni consecutivi, e cioè dal 17 MAR. 2016 al - 1 APR. 2016

Vimercate,

---

**ESECUTIVITÀ:**

La presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Vimercate, 15 marzo 2016

IL SEGRETARIO GENERALE  
SANDRO DE MARTINO

